

sugo acido dell' agresto detto *onfacio* nelle farmacopee, la sapa, il vino, l' aceto, l' alcool, ed il tartaro o gruma di botte.

Uva orsina. *of.*

Foglie.

Arbutus uva ursi. Lin.

Sono i piccoli rami con le foglie di figura ovata anguste verso l'attaccatura, lucide, e come retate nella superficie, di sapore un poco amaro bruciante e astringente, di odore forte resinoso, il quale si comunica alle vacchette, che sono conciate con questa pianta. Ha avuto gran credito per i calcoli e per le malattie dei reni, ma non possiede che una qualità fortemente astringente, la quale può giovare in tali malattie, quando dipendono da inerzia e lassezza. Un'altra pianta meno attiva si conosce col nome di *uva orsina* la quale appartiene al *Vaccinium myrtillus* Lin. Spesso per frode si sogliono trovare le foglie d' *uva orsina* falsificate o mescolate con le foglie di *bos-sofo*, o con quelle della *Vitis Idaea*.

Dose: da mezza dramma, a due dramme, in decotto con una libbra di acqua. In polvere, da uno scropolo ad una dramma, più volte in un giorno.

Uve passe. *of.*

Frutto, appas-

Vitis vinifera apyrena. Lin. sito.

Si suole preferire l' *uva di Corinto* piccola, nella quale non sono semi, nè maturi, nè imperfetti, detta perciò *apirena*, per addolcire i decotti pettorali, o i purganti disgustosi.

Vainiglia. *of.*

Silique.

Vanilla aromatica. W.

Silique lunghe nere castagne, rugose, untuose, internamente ripiene di semi neri minuti, involuppati da una polpa untuosa, di forte e grato odore aromatico. Sono fortemente aromatiche ec-

citanti, cefaliche, corroboranti; sono proposte nelle paralisi; più frequentemente si adoprano per aromatizzare la cioccolata.

Dose: da sei grani, a mezzo scropolo, in polvere; per farne infusione, mezza dramma in once dieci di acqua bollente.

Alcuni la considerano come succedanea al muschio. Contiene molto acido benzoico che nella buona vainiglia rifiorisce in forma di aghi sottili bianchi e lucenti.

Valeriana. of.

Radici.

Valeriana officinalis. L.

Le radici sono cilindriche schiacciate, più sottili di un dito, e più corte; nella cima sono coniche, e più grosse, rugose di sopra, di sotto con fibre o sottili radici; hanno un forte odore aromatico nauseante. Sono prescritte da lungo tempo come antiepilettiche, ed utili nelle malattie nervose.

Dose: in polvere, da uno scropolo, ad una dramma, da ripetersi nella giornata; per farne infusione, un'oncia in una libbra di acqua bollente.

Vareck o querce marina. of.

Fucus vesiculosus. Lin.

Pianta marina che pestata e fatto cataplasma è stata trovata utile per sanare i tumori scrofolosi.

Dalle acque madri delle ceneri di questa pianta si cava l'iodio il quale vi esiste in combinazione coll'Idrogene allo stato di acido idriodico saturato dalla soda, ossia allo stato d'idriodato di soda. (Ved. *Iodio*).

Convertita tutta la pianta pulita e secca in carbone dentro un vaso di ferro coperto, poi polverizzata, si somministra internamente in dose di grani venti a trenta nei tumori scrofolosi. La sua azione probabilmente proviene dall'iodio che contiene.

Verbasc. of. *Erba, Fiori.*

Verbascum Thapsus. L.

Pettorale, antiemorroidale.

Verbena, of. *Erba.*

Verbena officinalis. L.

Deostruente, adoprata in forma di catapsalina per le ostruzioni di fegato.

Verde eterno. of. *Sale metallico.*

Deutoacetato di rame.

Questo sale di cristalli aggruppati, di colore verde cupo, si prepara nelle fabbriche, ed è noto col nome di *Sal di venere*. Colla sua decomposizione somministra l'acido acetico concentrato, e serve ad altre preparazioni. (Ved. Deutoacetato di rame).

Verderame. of. *Sale metallico.*

Deutoacetato e sotto
deutoacetato di rame.

Il verderame è composto di circa parti eguali di deutoacetato e di sottodeutoacetato di rame.

L'antidoto per il verderame, e di tutti i sali solubili del rame, è secondo Orfila lo zucchero e tutte le sue preparazioni; perciò il siroppo semplice è il miglior mezzo per impedire i funesti effetti del rame sull'economia animale.

Veronica, o Thè europeo. of. *Erba.*

Veronica officinalis. Lin.

Astringente, adoprasì come il Thè.

Vetriuolo bianco. of. *Sale metallico.*

Solfato di Zinco.

Ha sapore metallico stittico, lodasi nelle malattie degli occhi, dipendenti da rilassamento delle

parti. Chiamasi anche *vetriolo di Francia e vetriolo bianco*, o di Goslar nel commercio. (Ved. *Solfato di zinco*).

Vetriuolo verde, o romano, o di Ferro, o di

Marte. *of.* *Sale metallico.*

Solfato di ferro.

Questo sale si prepara in grande nelle fabbriche con diversi metodi; serve a comporre dei bagni marziali artefatti, ed è riguardato come controstimolante; si preferisce però quello depurato.

Vetriolo turchino, o di

rame, o di Cipro. *of.* *Sale metallico*

Deutosolfato di rame.

Vincetossico. *of.*

Asclepias Vincetoxicum. L.

Cynanchum Vincetoxicum. Pers.

Radici.

Fu creduta utile contravveleno ma è alquanto caustica. È stata trovata utile nell'idropisia.

Dose in decotto, da una dramma a tre, in una libbra di acqua.

Vino. *of.*

Vitis vinifera. Lin.

Winteriana corteccia. *of.* *Corteccia.*

Wintera aromatica. Lin.

Drymis Winteri. Richard.

Si confonde colla cannella bianca più vecchia, quando ha preso un colore più scuro dall'età. La vera corteccia Winteriana è grossa dalle due alle sei linee, di colore scuro di cannella, nella rottura è granellosa, scabra, nella parte più esteriore liscia, nell'interiore scabra granellosa; di

sapore bruciante, e simile a quello del garofano. Ha gli stessi usi della cannella bianca. Winter difese l'equipaggio della sua nave, dallo scorbuti, usando di questa radice.

Dose: in polvere, da grani sei a dodici. Per farne infusione una dramma e mezzo, in una libbra di acqua bollente, o di vino.

Viole mammoie. *of.* Erba, Fiori.

Viola odorata. *Lin.*

I fiori delle viole mammoie sono stimati espettoranti, emmenagoghi; le foglie sono emollienti, coi fiori secchi se ne fa infusione teiforme e se ne prepara un siroppo che riesce piacevolissimo.

Vipera. *of.*

Coluber Berus. *Lin.*

Le vipere degli antichi sono differenti dalle italiane o del Redi; le prime sono il *Coluber vipera* le nostre il *Coluber berus*. Si stimavano molto, una volta le carni, ed i brodi di vipera, come nutrienti, afrodisiache. Sono state adoperate nel cancro, tanto internamente, che esternamente. La vipera che univano alla teriaca, era il *coluber vipera* L.

Visco quercino. *of.* Rami.

Loranthus europaeus. *L.*

Il visco ha avuto gran credito di antiepilettico; questi è il vero visco quercino delle Farmacopee. È stato confuso con altro visco *viscum album* *Lin.* che nasce anche sopra i peri, e altri alberi; ma differisce da quello per la classe, e per essere meno scuro nei suoi rami, nè possiede altre qualità che invischianti, e mucillaginose; onde devesi adoprare il visco quercino, ossia il *Loranthus europaeus*, e rigettare il *viscum album* (Ved. Savi, sul *viscum album*, e *Loranthus europaeus*).